

Circolo ACLI "Mario Fain"
Gruppo di ricerca "I Scussons"
Romans d'Isonzo
Associazione "Iter Aquileiese"
Mariano



IN CAMMINO DA ROMANS AL SANTUARIO B.V. DELLE GRAZIE DI UDINE

sabato 2 aprile 2011

Affrontiamo questo cammino ricollegandoci ad una tradizione abbastanza diffusa tra le nostre genti di recarsi al Santuario udinese.

Una devozione sentita per diversi secoli ed oggi venuta meno.

Lungo il percorso nella pianura friulana troveremo alcuni luoghi devozionali molto interessanti come, la chiesetta della Madonna di Strada a Viscone, Madonna di Muris a Percoto, anch'esse mete antiche di pellegrinaggio..

Le strade e i sentieri, lungamente cercati con pazienza e passione da Marco Bregant, sono prevalentemente in aperta campagna e ci permetteranno di ammirare il risveglio della natura nel preludio della primavera.

I promotori

- Claudia Panteni, presidente Cicolo Acli
- Germano Pupin, presidente "I Scussons"
- Giuseppe Poiana, Associazione "Iter Aquileiese"



Il Santuario della Beata Vergine delle Grazie è un luogo di culto caro agli abitanti di Udine. Sorse intorno al XV secolo, sui resti della chiesa dedicata a San Gervasio, per accogliere l'immagine miracolosa della Madonna, che ancora oggi è possibile ammirare. Fu il

cavaliere Giovanni Emo, che nel gennaio 1479, decise che la chiesa dei Santi Gervasio e Protasio fosse il luogo per conservare l'immagine sacra della Madonna, a lui donata dal sultano di Costantinopoli e protagonista di un miracolo presso il castello dove era conservata fino ad allora. Accadde infatti che una cuoca, lavorando rischiò di perdere la mano, ma si rivolse all'immagine, chiedendo aiuto alla Madonna, allora avvenne il miracolo e la mano le guarì. La tradizione ci tramanda che l'8 settembre 1479, la sacra effigie fu portata in processione dal castello alla chiesetta, presso la quale, si erano appena insediati i Serviti, i frati Servi di Maria, che si occuparono di iniziare la costruzione del Santuario, nel 1495. L'immagine divenne oggetto di venerazione e di fede da parte di tutti gli abitanti e il 12 maggio 1520, venne consacrata dal Vescovo di Caorle. Nel corso del XVIII secolo il Santuario venne completamente rinnovato, ampliandone la capienza: fu allungata e rialzata al navata, venne restaurato il presbitero e la zona absidale e sopraelevato il campanile. Nel 1730, venne svolta la parte più importante dei lavori, sotto la supervisione di Giorgio Massari, che si volle ispirare alla chiesa dei Gesuiti di Venezia. In

seguito furono aggiunti il pronao che poggia sulle quattro grandi colonne, davanti la facciata, sono state ampliate la scalinata e il ponte che porta alla grande piazza.

Questi lavori effettuati a più riprese hanno cambiato lo stile del Santuario durante gli anni, ma lo hanno anche migliorato e riccamente decorato.

Al suo interno si conservano opere pregevoli degli artisti che si sono succeduti nella storia artistica del Friuli: la tela della Madonna con Bambino e Santi, opera di Luca Monverde, la tela raffigurante Ester dinanzi ad Assuero e Giuditta con la testa di Oloferne, opera di Giuseppe Diziani, nonché alcuni pregevoli quadri di pittori locali.

Ma sicuramente l'immagine della Madonna delle Grazie è quella su cui si concentra la devozione popolare; essa raffigura la Vergine lievemente inclinata verso il Bambino, che viene allattato, con richiami allo stile bizantino; sopra si leggono due sigle "Madre di Dio". L'icona è invocata come "Beata Vergine delle Grazie" perché è misericordiosa verso i suoi fedeli. In un primo momento fu posta nella cappella ora intitolata al beato Bonaventura da Forlì e che ora custodisce il crocifisso in legno, risalente al '300, lasciato in dono dalle clarisse. Nel 1769 la sacra effigie fu posta in una cappella dedicata.

La devozione alla Beata Vergine delle Grazie dura ininterrotta dal 1479, come testimoniano gli ex voto conservati. In molti accorrono ad adorarla e a chiedere grazie. Ogni anno si celebra il "Voto Cittadino": le autorità civili e quelle religiose si uniscono per rendere omaggio alla Beata Vergine delle Grazie. Il 21 giugno 1922 fu dichiarata Basilica minore.

programma

ore 6,00 ritrovo sul sagrato della Chiesa di Romans
ore 14,00 arrivo al Santuario / celebrazione della S. Messa
ore 15,00 momento conviviale
ore 17,00 rientro a Romans

Informazioni e iscrizioni presso il Circolo Acli

via Latina 10 (lunedì e giovedì dalle 11.00 alle 12.00) oppure rivolgersi a: Ivaldi 3287580419 Mario 3311032311 Giuseppe 3408426869 Renato 3772606950
acli.romans@libero.it vuardiamut@gmail.com mariobrex@gmail.com

